



Il Segretario Generale

CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

Dott. Giorgio Ambrogioni
Presidente
CIDA

Roma, 13 ottobre 2016

Egregio Presidente,
desidero portare il mio saluto e quello di tutta la CGIL, unitamente ad un sentito augurio per il 70° anniversario della vostra organizzazione.

Un anniversario che racconta di una storia lunga, com'è quella delle grandi organizzazioni di rappresentanza che hanno accompagnato la storia dell'Italia e, soprattutto, della sua ricostruzione sulle macerie del secondo conflitto mondiale e del ventennio fascista, il suo percorso di crescita democratica, economica e sociale.

Una ricorrenza importante, la vostra, che cade in un momento delicato per l'Italia e per l'Europa.

La crisi ha colpito duramente il mondo del lavoro. Anche in parte nei settori che rappresentate, determinando uno spostamento, in termini occupazionali, dai livelli manageriali a quelli professionali e aumentando la forbice retributiva tra i due livelli. La crisi, ma forse soprattutto le risposte alla crisi, hanno aumentato le differenze e questo si è troppo spesso trasformato in aumento delle diseguaglianze. È successo anche tra i lavoratori ad alta professionalità, sia nel mondo del lavoro subordinato che in quello del lavoro autonomo professionale.

La fase in cui ci troviamo, di transizione verso l'era digitale, lascia aperti molti dei problemi del passato ma pone a tutti noi nuove sfide e nuove opportunità di risposta.

In questo ci unisce la consapevolezza che la costruzione del futuro non può essere ridotta a mera questione tecnologica. Perché sappiamo che sono e continueranno ad essere le persone a fare la differenza, a cominciare dalle lavoratrici e dai lavoratori, soprattutto quando si assumono la responsabilità di svolgere ruoli dirigenziali. Una responsabilità che non è soltanto competenza ma che, soprattutto in una fase di cambiamento come questa, è anche la responsabilità di essere portatori di cultura e di valori.

Tocca a noi, ognuno per la parte che gli compete, continuare ad affermare come il valore del lavoro, a tutti i livelli, e il suo riconoscimento, siano elementi essenziali per lo sviluppo del nostro Paese e dell'Europa.

E tocca ancora a noi ribadire l'importanza della rappresentanza e della contrattazione come strumenti di crescita, di miglioramento e di tutela, sia dei singoli quanto di una dimensione collettiva della vita delle persone che oggi appare da diversi fronti essere messa in discussione.

Anche per questi motivi vi porgiamo i nostri migliori auguri per i vostri primi 70 anni e per quelli che verranno.

Susanna Camusso
